

termine di loro vita, ritornavano pentiti agli ideali cristiani.¹ Non può esservi dubbio alcuno, che per un grande numero il culto dell'antichità era semplicemente il seguire una moda esteriore.² La vera conciliazione fra questi grandi contrasti non l'ha trovata che l'epoca della restaurazione cattolica.

Uno degli effetti più particolarmente pericolosi prodotti dall'antichità fu quello di aver comunicato al periodo del rinascimento la sua natura superstiziosa, alla qual cosa hanno certo contribuito anche influenze arabe, le quali avevano esercitato già una grande influenza presso l'imperatore Federico II.³

La forma di superstizione più universalmente diffusa era l'astrologia, che di solito si presenta strettamente connessa con l'astronomia. Il Petrarca a suo tempo aveva coraggiosamente combattuto l'astrologia, senza riuscire però menomamente nell'intento. Gli umanisti, poichè principalmente riattaccavansi alla letteratura e filosofia della più tarda antichità, non potevano che corroborare l'idea astrologica. Tutto il secolo XV e una parte del XVI sono dominati dalla vana credenza, che si possa dalla diversa

¹ Vedi BAUMGARTNER VI, 313.

² Ciò nota a buon diritto il BURCKHARDT I^o, 291.

³ Per le cose dette qui sopra, oltre alle illustrazioni fondamentali di BURCKHARDT II^o, 279 ss., si cfr. pure i seguenti lavori del GABOTTO, nei quali s'è usufruito frequentemente di materiale tratto dagli archivii e si espongono nuove opinioni: 1. *L'Astrologia nel Quattrocento in rapporto colla civiltà. Osservazioni e documenti inediti*, Milano-Torino 1889. 2. *Nuove ricerche e documenti sull'Astrologia alla corte degli Estensi e degli Sforza nel periodico: La letteratura*, Torino 1891. 3. *Bartol. Manfredi e l'Astrologia alla corte di Mantova*, Torino 1891. 4. *Alcuni appunti per la cronologia della vita dell'astrologo Luca Gaurico*, Napoli 1892. Vedi anche PERCOPO, *Pomponio Gaurico e Luca Gaurico 1895*, e *Giorn. d. lett.* XXIX, 554 s., e parimenti *Arch. stor. lomb.* 1897, 462. ZUMINI, *L'Astrologia e la mitologia nel Pontano e nel Folengo in Rassegna crit. d. lett. ital.* II, 1-2. GABOTTO, *Merula* 111 s. CASANOVA, *L'Astrologia e la consegna del bastone al capitano generale della rep. Fiorentina*, Estr. d. *Arch. stor. ital.* Firenze 1895. MEYER, *Der Aberglaube des Mittelalters und der nächsten Jahrhunderte* (Basel 1884) 5 ss. GALLARDO, *Bibl. Española* II, 514 (stampe ital. di opere astrologiche). GRASSE III 1, 936. CIAN, *Cortegiano* 34. SCHMARROW, *Melozzo* 87. UZIELLI 214 s. ROHR in *Hist.-pol. Bl.* (CXVIII), 822 s.; J. FRIEBRICH, *Astrologie u. Reformation*, München 1864, 16 ss.; TOMMASINI, *Machiavelli* II, 736 ss.; L. A. BIRKENMAJER, *Nikolaj Kopernik*, Kraków 1900 (in polacco); A. CAPELLI in *Arch. stor. lomb.* XXIX (1902). CELANI, *Ioh. Burckardi Liber notarum* I, 270 s., n. 2; B. SOLDATI, *La poesia astrologica nel Quattrocento* (*Bibliot. stor. del Rinascimento* vol. 3), Firenze 1906 (cfr. ROSSI in *Giorn. d. lett. ital.* XLVIII [1906], 403-415); BERTONI, *L'Orlando Furioso e la Rinascenza*, Modena 1919, 255 s.; MALAGUZZI-VALERI 149 ss.; 355 ss.; *Repert. f. Kunsthissenschaft* XLIII (1922), 227 ss. Su libri astrologici nella biblioteca del Visconti a Pavia cfr. O. E. SCHMIDT in *Zeitschr. f. Gesch. u. Politik* VI (1888), 460, 471. Che anche i Giudei in Italia coltivassero l'astrologia vien provato da GÜDEMANN 221 s.